



Comunicato stampa

Crescono le difficoltà delle famiglie umbre che sono costrette a garantire, da sole, le cure quotidiane di cui hanno bisogno i loro congiunti malati, o con disabilità. L'emergenza COVID-19 ha aggravato problemi e sofferenze delle persone non autosufficienti e dei loro familiari. Per questo le associazioni di ADNA, l'Alleanza per i diritti delle persone non autosufficienti operante in Umbria, hanno fatto un appello alla Regione per chiedere misure urgenti che assicurino l'attuazione del diritto alle cure previsto dalla legge e dai livelli essenziali di assistenza (LEA).

È necessario e urgente potenziare servizi, strutture e personale della Sanità umbra a cui hanno diritto tutti questi malati, tra cui oltre 27.000 ultraottantenni con forme di demenza come l'Alzheimer, o con pluri-patologie.

- Chiediamo il potenziamento degli interventi domiciliari dell'ASL, con programmi personalizzati di cura e contributi economici, anche al fine di alleviare i costi a carico dei familiari impegnati tutto il giorno e tutti i giorni, su base volontaria, ad assumersi oneri e responsabilità di competenza sanitaria.
- Chiediamo di garantire il diritto al ricovero convenzionato in strutture residenziali, che devono diventare vere e proprie residenze sanitarie assistenziali, per assicurare ai ricoverati le prestazioni di cui hanno bisogno, in totale sicurezza.
- Chiediamo l'abbattimento delle liste di attesa per il ricovero, che costringono centinaia di anziani malati cronici non autosufficienti umbri a subire, di fatto, la negazione del loro diritto al contributo dell'ASL previsto dalla legge e a pagare interamente di tasca propria le cure occorrenti per poter continuare a vivere.

Associazioni: UMANA OdV, ANCeSCAO Umbria Aps, Cuor di Leone, Il sole di Foligno, La Pietra Scartata Onlus, Madre Coraggio, Unione Parkinsoniani Perugia.

Si allega il testo dell'[appello inviato alla Commissione Sanità e Servizi Sociali dell'Assemblea legislativa regionale dell'Umbria](#)

Per avere maggiori informazioni: www.adna.it

Perugia, il 3 febbraio 2021